

## Delrio firma il decreto, al via il Sismabonus

Al via il sisma bonus. Il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, ha firmato il decreto attuativo con le linee guida per la classificazione del rischio sismico: «questo strumento permetterà l'attivazione del sisma bonus che dà il via alla stagione strutturale e organica della prevenzione», ha affermato lo stesso ministro nel corso di una conferenza stampa: «L'ecobonus, previsto nella legge di stabilità, metterà poi a disposizione dei cittadini uno strumento facile ed efficace per attenuare il rischio sismico degli edifici». Il provvedimento riguarda le zone sismiche 1,2 e 3 che in pratica rappresentano gran parte del territorio nazionale a rischio. Le detrazioni fiscali saranno in cinque anni. Per gli interventi che aumentano di una classe la categoria antisismica gli sgravi sono del 70% e possono arrivare all'80% per i lavori che comportano il miglioramento degli immobili di due classi. Detrazioni che potranno arrivare all'85% nel caso dei condomini. Nello specifico, per quanto riguarda le parti comuni dei condomini la detrazione è al 75% se si migliora di una classe di rischio e sale all'85% per due o più classi. Per andare incontro a coloro che non hanno risorse disponibili, è prevista la cessione del credito ai fornitori con un successivo provvedimento che sarà emanato dall'Agenzia delle entrate. Il decreto, pubblicato ieri sul sito del ministero e in vigore da oggi, prevede una stabilizzazione nell'arco di cinque anni: dal 1° gennaio dell'anno in corso al 31 dicembre 2021. Nel far presente che la cifra arriva a 96 mila euro per unità immobiliare di ciascun edificio, il ministro ha spiegato che l'accertamento del rischio sismico delle costruzioni sarà svolto da un professionista prima e dopo l'intervento per accertare l'efficacia dei lavori. Il sisma bonus riguarda le abitazioni, prime e seconde case, edifici produttivi. «Il definitivo via libera al Sismabonus segna un importante passaggio sulla strada della prevenzione contro il rischio sismico», afferma il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa. «Abbiamo finalmente uno strumento per passare dalle parole ai fatti», fa eco Ermete Realacci, presidente della Commissione ambiente territorio e lavori pubblici della Camera.

